

Il saggio di Giovanni Tizian NEL CARCERE DAL VOLTO UMANO

Immaginate un carcere in cui tutti i detenuti lavorano, sono liberi di esprimersi e dove i trattamenti puntano alla rieducazione. Insomma un carcere gestito nel rispetto della Costituzione. Esiste. Si trova a Gorgona. Quei pochi chilometri quadrati di terra a una ventina di miglia dalla costa toscana sono diventati il laboratorio del carcere-modello, un'esperienza unica in Italia raccontata per la prima volta nel libro "Ne vale la pena. Gorgona, una storia di detenzione, lavoro e riscatto" (**Nutrimenti**, pp 190, € 16) scritto dal giornalista Gregorio Catalano e da Carlo Mazzerbo, direttore del piccolo carcere dal 1989 al 2010, da trent'anni nell'amministrazione penitenziaria. Mentre la Penisola primeggia in Europa per carceri disumane e sovraffollate nel laboratorio dei diritti di Gorgona un dirigente dello Stato ha tentato l'impossibile: avvicinare l'Italia agli standard delle carceri del nord Europa. Per prima cosa

Foto: G. Carotenuto



Mazzerbo ha rotto l'isolamento dei detenuti spingendoli a un ruolo attivo: pesca, acquacoltura, agricoltura, allevamento. In poco tempo si è creato un rapporto sincero tra reclusi e agenti di custodia. Hanno studiato assieme per la licenza media, hanno formato una band musicale e una squadra di canottaggio. Ingredienti che hanno portato al successo la sperimentazione. Non sono però mancate "le cocenti sconfitte": burocrazia, dignità calpestata, e due delitti che hanno portato al ridimensionamento del laboratorio Gorgona. Ma c'è un dato che colpisce più degli altri: negli anni d'oro il registro dei rapporti disciplinari dell'istituto che segnala le infrazioni commesse e le relative conseguenze per i ristretti, è rimasto vuoto per metà. «I buoni rapporti tra educatori, agenti e detenuti, la vita in comune, il lavoro all'aria aperta riducono la possibilità di attrito», ricorda Mazzerbo. È possibile fare di Gorgona un modello.

Libri Passioni

Da tradurre di Gioia La Malfa
A ritroso nel tempo con Fermor
Il grande viaggiatore inglese, il grande scrittore, il grande narratore. A ritroso nel tempo con Fermor, il grande viaggiatore inglese, il grande scrittore, il grande narratore. A ritroso nel tempo con Fermor, il grande viaggiatore inglese, il grande scrittore, il grande narratore.

Come dire
di Stefano Barzanti
RENZI
XORS
Il libro di Stefano Barzanti, il grande scrittore, il grande narratore. Come dire, di Stefano Barzanti, il grande scrittore, il grande narratore.

Il saggio di Giovanni Tizian
NEL CARCERE DAL VOLTO UMANO
Il saggio di Giovanni Tizian, il grande scrittore, il grande narratore. Nel carcere dal volto umano, di Giovanni Tizian, il grande scrittore, il grande narratore.